



Rete Ferroviaria Italiana
17/02/2006

RFI-DTC\
A0010\PI\2006\0000371

Direzione Tecnica
il Direttore

**DIREZIONE COMPARTIMENTALE
MOVIMENTO**

Roma – Napoli - Torino

**DIREZIONE COMPARTIMENTALE
INFRASTRUTTURA**

Roma – Napoli – Torino

TRENTALIA S.p.A.

Direzione Gen. Operativa Passeggeri

Roma

p.c. DIREZIONE MANUTENZIONE

Roma

p.c. DIREZIONE MOVIMENTO

Roma

p.c. DIREZIONE COMMERCIALE

Roma

Oggetto: Prescrizione: Linee AC/AV – Soccorso ai treni con mezzi di trazione non attrezzati con apparecchiature ERTMS/ETCS L2.

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 8 Luglio 2003 n° 188 impone, fra gli altri obblighi, alle imprese ferroviarie ed alle associazioni internazionali di imprese ferroviarie operanti sull'infrastruttura ferroviaria nazionale i servizi di trasporto di merci e di persone – nonché a qualsiasi altro soggetto la cui attività interferisca con l'esercizio ferroviario e la circolazione dei treni ivi comprese le strutture di Rete Ferroviaria S.p.A – l'osservanza delle disposizioni e prescrizioni del gestore dell'Infrastruttura.

Per il soccorso ai treni sulle linee AC/AV con mezzi non attrezzati con apparecchiature ERTMS/ETCS L2 devono essere adottate le procedure di seguito specificate.

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs n. 188/2003

Pag. 1 di 4

Sede Sociale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Capitale Sociale: EURO 26.756.202.833,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 - P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300



NORME DI CIRCOLAZIONE

Norme Generali

Nella presente Prescrizione si definisce:

- “Tratto di Trasferimento” il percorso che il mezzo di soccorso deve effettuare per raggiungere il PdS a monte del “Tratto Ingombro”, nonché il percorso con il treno recuperato, da effettuare sulla linea AC/AV.
- “Tratto Ingombro” il percorso delimitato dai PdS attigui al tratto di linea dove è fermo il treno che ha chiesto soccorso.

La circolazione del mezzo di soccorso deve avvenire in regime di interruzione per necessità di movimento.

Per l'interruzione del binario di linea interessato il DCO deve:

- eseguire quanto previsto dalle DET, fatta eccezione per l'impiego dei dispositivi di esclusione del binario che deve essere impiegato solo per il “Tratto Ingombro”

I dispositivi RTB compresi nel percorso debbono essere mantenuti attivi. In caso di allarme RTB rilevato al Posto Centrale, il DCO dovrà adottare i provvedimenti previsti dalle Disposizioni 51 e 69/2005.

Mezzi di trazione da utilizzare per il soccorso

I mezzi devono essere equipaggiati con apparecchiature telefoniche previste dalla Disposizione 36/2004 (Cab-Radio oppure in alternativa idoneo telefono palmare) inserite ed efficienti, in grado di inviare e ricevere il segnale di Prudenza Generalizzata.

Durante la marcia, sul “Tratto di Trasferimento” e sul “Tratto Ingombro”, deve essere prevista l'attivazione di un canale, funzionante su apparecchiature distinte da quelle sopra citate che trasmetta con continuità (tipo “tono continuo” ovvero “nota faro”) un segnale GSM-R tra treno e Posto Centrale e che sia interrompibile dal DCO al Posto Centrale in caso di necessità. Il PdC dovrà interpretare la suddetta interruzione come ordine di arresto immediato del convoglio.

Circolazione del mezzo di soccorso sul “Tratto di Trasferimento”

Sul tratto interrotto dovranno essere rispettate, salvo ulteriori limitazioni imposte dalle norme in vigore (Velocità del mezzo di trazione, ecc.):

- la velocità massima di 100 Km/h in linea;
- la velocità massima di 60 Km/h sull'itinerario di arrivo e di partenza dei PdS;
- eventuali ulteriori restrizioni, previste da rallentamenti e/o riduzioni di velocità.

Per la circolazione del mezzo di trazione all'interno dei PdS devono essere adottate le seguenti procedure:



PdS telecomandati

Il DCO deve:

- istituire in ogni impianto il regime TP/J
- comandare la formazione dell'itinerario e verificare la disposizione a via libera dei segnali virtuali;
- accertare l'esistenza di tutte le condizioni di cui al 2° cpv dell'art. 24/1 delle DET ad eccezione dei deviatori dei PdS immobilizzati con i dispositivi di cui all'Art. 8 ISD;

PdS presenziati

Il DCO deve richiedere verbalmente al DM la predisposizione dell'itinerario interessato con i relativi segnali virtuali a via libera e riceverne conferma scritta.

I DM che presenziano i PdS, prima di concedere il benestare al DCO, dovranno:

- posizionare e confermare con comando singolo da tastiera i deviatori di percorso per la posizione richiesta;
- disalimentare con comando da tastiera i deviatori di percorso;
- comandare la formazione dell'itinerario e verificare la disposizione a via libera dei segnali virtuali.

Provveduto a quanto sopra, il DCO deve:

- trasmettere con comunicazione registrata al DM del PdS che immette sulla tratta AV/AC il mezzo di soccorso, il nulla osta per l'ingresso del mezzo sul binario interrotto.
- praticare o far praticare al PdC del mezzo di soccorso, le prescrizioni di seguito elencate.
 1. "Circolate sul binario.....(Pari/Dispari) interrotto da..... fino al segnale imperativo.....(Segnale imperativo di protezione o dove esistente, di partenza del PdS che delimita il "Tratto di Trasferimento")
 2. Non superate in linea la velocità di 100 Km/h fino al segnale imperativo di fine sezione n.... ubicato al Km ¹.....e di 60 Km/h da tale segnale fino al segnale imperativo di protezione di.....(Segnale imperativo del PdS da rispettare) ubicato al km....
 3. Non superate la velocità di 60 Km/h sull'itinerario di arrivo e di partenza dei PdS di....(Elencare in ordine progressivo di incontro tutti i PdS interessati).

Nel caso di anomalità all'interno di un PdS intermedio, che non consenta la disposizione a via libera dei segnali virtuali, verificatasi prima dell'autorizzazione all'inoltro, l'autorizzazione stessa dovrà essere limitata al segnale imperativo di protezione di quel PdS. Per il superamento del PdS, il PdC dovrà ricevere dal DCO o dal DM che presenzia l'impianto le occorrenti prescrizioni.

Il mezzo di soccorso potrà riprendere la marcia a velocità massima per il tratto interessato solo dopo avere ricevuto l'ordine scritto del DCO.

¹ Segnale ubicato due sezioni di blocco prima del segnale imperativo di protezione del PdS, da rispettare.



In caso di anomalità sopravvenuta durante la circolazione del convoglio, il DM che presenzia il PdS interessato, dovrà immediatamente avvisare il DCO che, a sua volta, dovrà disporre per l'immediata revoca della "nota faro".

Il mezzo di soccorso dovrà proseguire non superando comunque la velocità di 60 km/h in linea fino al PdS interessato per il cui superamento il PdC dovrà ricevere dal DCO o dal DM che presenzia l'impianto le occorrenti prescrizioni.

Il DCO deve, in ogni caso, di iniziativa provvedere alla revoca della "nota faro" al verificarsi di anomalità durante il percorso.

Circolazione sul "Tratto Ingombro"

Al mezzo di soccorso, giunto al segnale imperativo di protezione/partenza del PdS che delimita il tratto ingombro, devono essere praticate dal DCO le seguenti prescrizioni: "Recatevi in linea per prestare soccorso al treno fermo sul binario di (sinistra/destra) in prossimità del Km"

"Non superate la velocità di 60 km/h fino al segnale imperativo di fine sezione (l'ultimo che incontrerà il mezzo di soccorso prima del treno in avaria) ubicato al Km.... da dove procederete con marcia a vista non superando i 30 km/h e fino al segnale di arresto prima di accostarvi al treno".

Al PdC devono essere inoltre praticate le prescrizioni da osservare per il rientro.

Circolazione sul "Tratto di Trasferimento" con il treno recuperato

Per il tratto di linea AC/AV da percorrere con il treno recuperato valgono le medesime procedure previste per l'invio del mezzo di soccorso.

Le Direzioni Compartimentali Movimento restano incaricate di emanare le disposizioni di dettaglio per il dipendente personale, tenendo presente che, nel caso particolare che il treno da soccorrere sostì all'interno di un PdS, il "Tratto di Trasferimento" deve essere delimitato dal segnale imperativo di protezione del posto stesso qualora il treno risulti protetto dal predetto segnale. Non esistendo tale condizione, il tratto di trasferimento deve essere delimitato dal segnale di protezione del PdS precedente a quello ove sostì il treno da soccorrere.

Le strutture interessate di Trenitalia dovranno garantire che la presente prescrizione sia in possesso del PdC in servizio ai convogli in oggetto.

Il presente provvedimento costituisce prescrizione ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4-10-11-36 del Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188.

Si invitano le Strutture in indirizzo a voler confermare il ricevimento della presente restituendo l'allegato modello prestampato.

La presente entra in vigore alle ore 00.01 del 20/02/2006.


Michele Elia